

Rostagno, ricordo vivo

20 anni dopo il delitto è l'ora delle novità dall'indagine e si preparano le manifestazioni

La «macchina» delle iniziative è messa in moto. I 20 anni dal delitto di Mauro Rostagno si sta cercando di porli al centro di una tre giorni che dal 26 al 28 settembre prossimo vedrà dibattiti e confronti, ma anche momenti di intrattenimento sportivo, organizzati dall'associazione «Ciao Mauro». L'elenco dei protagonisti ancora non è noto, ma sicuramente ci saranno Chicca Roveri e Maddalena Rostagno, la compagna e la figlia di Mauro, che hanno già fatto sapere che ci saranno

«Ciao Mauro», edizione 2008, arriva ad un anno esatto da quando fu avviata la raccolta delle firme in calce ad un documento con il quale si chiedeva di non «cancellare» il ricordo e non chiudere le indagini sul delitto, il risultato fu quello delle 10 mila firme indirizzate anche al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Mentre si raccoglievano le firme, le indagini non si sono fermate, anzi merito il lavoro investigativo condotto dalla squadra Mobile, esse hanno fatto passi in avanti, oggi è certo che il delitto di Mauro Rostagno porta la «firma» di Cosa Nostra trapanese. L'unico indagato è il reggente



all'epoca della mafia di Trapani, Vincenzo Virga, la squadra Mobile diretta dal vice questore Giuseppe Linares ha messo nelle condizioni la magistratura di Palermo di dare un volto ai componenti del commando che il 26 settembre del 1988 a Lenzi ammazzò il sociologo torinese che qui oltre che occuparsi di giornalismo, a Rtc, si preoccupava dei tossicodipendenti e della Comunità Saman.

«L'anno trascorso - dicono dall'as-

L'omicidio di Mauro Rostagno risale al 26 settembre del 1988. Adesso sembra essere stata intrapresa la giusta «pista» che porta alla mafia trapanese

sociazione «Ciao Mauro» - è stato piuttosto tumultuoso per noi e carico di novità. Il nostro appello ha riscosso un successo indiscusso e ha messo in luce la memoria e l'affetto che i trapanesi avevano per Mauro. Noi speriamo che il 26 settembre sia la data giusta anche per sapere l'esito di questo ultimo capitolo di investigazioni. Come associazione ci siamo dati già un ruolo, quando si terrà il processo a Trapani, e il nostro compito sarà quello di seguirlo e di raccontarlo».

La petizione lanciata aveva anche un obiettivo, far potenziare gli apparati investigativi e inquirenti: «Per ciò che ci è dato sapere la situazione di «uomini e mezzi» è rimasta immutata. Il quadro generale della «sicurezza» dei siciliani, rapportato ai provvedimenti antimafia è piuttosto deteriorato».

Cosa sarà allora l'edizione «Ciao Mauro 2008»? «Dovrà celebrare il nostro grande successo, e dovrà rappresentare anche la nostra grande preoccupazione per le ombre che notiamo anche prima dell'orizzonte, nel senso della loro vicinanza temporale».

RINO GIACALONE

GLI INCONTRI

r.g.) Il «desiderio» è quello di potere usare il palcoscenico della Villa Margherita (e forse non solo) per rappresentare la «Trapani migliore», quella dei giovani che si riuniscono per fare arte, cultura, volontariato, sport, scoutismo. Ci sarà un grande torneo di mini-volley «under 16» e un grande ciclo-raduno per le vie cittadine. Si vuole discutere di cosa vuol dire sicurezza in terra di mafia. Si inaugurerà la nuova sede di Saman. «Un momento fatto di cose vere, profonde, concrete, sollevando lo sguardo al di là di chi, ancora dopo tanto tempo, con trame oscure e sotterfugi legali ritiene di potere riappropriarsi anche della memoria». Per fare tutto questo servono anche i contributi, e se per le sfilate delle «miss» i fondi ci sono, per fare dibattiti e rilanciare l'azione antimafia ci sono sempre osservazioni, magari mosse a parole, evitando di lasciare «tracce scritte».